

*AVV. FRANCESCO A. PINTO*  
*PATROCINANTE IN CASSAZIONE*  
*via Lucania n. 9*  
*87065 CORIGLIANO STAZIONE (CS)*  
*TEL. 0983/889755 - 360856147*

SIG. PRESIDENTE – CORTE D'APPELLO  
CATANZARO

Per il tramite della Presidenza del  
TRIBUNALE DI ROSSANO

e p.c.

Sig. Presidente della Repubblica  
c/o Consiglio Superiore della Magistratura  
ROMA

Sig. Presidente Consiglio dei Ministri  
C/o Presidenza del Consiglio dei Ministri  
ROMA

Sig. Ministro della Giustizia  
C/o Ministero della Giustizia  
ROMA

Sig. Ministro delle Finanze  
C/o Ministero delle Finanze  
ROMA

Sig. Ministro dell'Interno  
C/o Ministero dell'Interno  
ROMA

Sig. Primo Presidente  
Suprema Corte di Cassazione  
ROMA

Sig. Procuratore Generale della Repubblica  
Suprema Corte di Cassazione  
ROMA

Sig. Presidente  
Commissione Nazionale Antimafia  
ROMA

Sig. Primo Presidente  
Corte d'Appello  
C A T A N Z A R O

Sig. Procuratore Generale della Repubblica  
Corte d'Appello  
C A T A N Z A R O

Sig. Prefetto  
C/o Prefettura  
ROMA

Sig. Generale Comandante Arma Carabinieri  
C/o Comando Generale Arma Carabinieri  
ROMA

Sig. Generale Comandante Guardia di Finanza  
C/o Comando Generale Guardia di Finanza  
ROMA

\*\*\*\*\*

GIUDICE DELEGATO: Dott.ssa Federica Colucci

NUOVO CURATORE: Avv. Serafino Trento

CURATORE REVOCATO: Avv. Francesco a. Pinto

UDIENZA: 29-11-2006.

Oggetto: istanza di ricusazione della Dott.ssa Federica Colucci, nella qualità di Giudice Delegato del Fallimento L'Edil ARP + 3, conseguenziale al rigetto dell'istanza di astensione (memoria datata 10-07-2006 e memoria datata 23-10-2006).

#### PREMESSO

- che l'Avv. Francesco A. Pinto, del Foro di Rossano, è stato nominato curatore del fallimento l'Edil ARP + 3, con sentenza n. 17/90 R.F. del Tribunale di Rossano;
- che, a seguito dell'azione di cognizione promossa dai Pirri – Terzi, veniva emessa la sentenza n. 87/95;
- che detta sentenza, non divisibile, veniva impugnata presso la Corte d'Appello di Catanzaro;
- che la sentenza resa dalla Corte d'Appello n. 487/96, non veniva impugnata in Cassazione su iniziativa del Giudice Delegato, su parere difforme del curatore Avv. Pinto;
- che, nelle more, i Pirri – Terzi avevano offerto la somma di £ 500.000.000 (€ 258.228,45) quale transazione (rinuncia alle impugnative), sebbene fossero risultati vittoriosi;
- che la proposta non veniva accettata, essendosi opposto il curatore Avv. Pinto;
- che nascevano incomprensioni fra il Giudice Delegato ed il curatore Avv. Pinto;

- che, a seguito dell'ennesima relazione datata 09-04-2004 e depositata il 14-04-2004, il Giudice Delegato *preso atto delle reiterate ricusazioni depositate dal curatore nei suoi confronti ... rimette gli atti al Presidente del Tribunale per una diversa assegnazione del fallimento*. Veniva nominato nuovo Giudice Delegato la Dott.ssa Federica Colucci, il cui **primo atto** ha riguardato **una richiesta di revoca del curatore del fallimento** **Avv. Francesco A. Pinto**.

Il Tribunale (sul presupposto della conoscenza degli atti), ha statuito: *... revoca il curatore fallimentare della EDIL ARP Avv. Francesco A. Pinto e nomina nuovo curatore l'Avv. Serafino Trento*.

-----

Si evidenzia e rileva che il Giudice Delegato Dott.ssa Federica Colucci **abbia avuto già completa conoscenza del contenuto degli atti della procedura fallimentare** ed in particolare gli atti di cui appresso:

- 1) ha preso conoscenza che, per comportamenti omissivi del Giudice Delegato, non è stato proposto rituale ricorso per Cassazione;
- 2) ha preso conoscenza della relazione del Maresciallo della Guardia di Finanza De Simone, dal quale risulta la regolarità delle operazioni contabili;
- 3) ha preso conoscenza che **la richiesta di accertamento sui seguenti immobili è stata disattesa:**

**villa unifamiliare (vecchia abitazione di Amantea Ferdinando)**  
**Via Giovanni XXIII, n. 25, di proprietà Amantea Ferdinando,**

*pignorata dalla BANCA COMMERCIALE ITALIANA S.p.A. -  
SUCCURSALE DI COSENZA;*

-----

**N. 6 (sei) appartamenti, con box e garage, sugli immobili costruiti dalla ditta fallita in località ‘La Collinetta’ di Corigliano Stazione;**

-----

**Immobile denominato ‘vecchio geometra’ (valore dichiarato € 80.000.000 - ottantamiloni; valore stimato dal perito € 800.000.000 - ottocentomiloni).**

**Tale accertamento era riferito al Sig. Lanzillotta Luigi (perito tragicamente in una barberia di Corigliano Stazione).**

**Ha omesso il Giudice Delegato di verificare eventuali collegamenti fra le suestese compra-vendita e l’evento morte.**

-----

**Alla mancata esplicazione ed approfondimento delle suestese tematiche, si aggiunga che la relazione del Dott. Roberto Paese è stata fatta in violazione dei principi cardine del diritto: principio della difesa e del contraddittorio.**

**Ha omesso di verificare la Dott.ssa Federica Colucci se gli errori (diffamatori e calunniosi) del Dott. Paese siano la risultante di una limitata professionalità oppure eventualmente preordinati.**

**Ha omesso di accertare attraverso la Guardia di Finanza (od Organismi equiparati) la movimentazione bancaria, i tempi tecnici delle operazioni ed ogni altro elemento idoneo a smentire la irrituale ed illegittima relazione del Dott. Paese.**

-----  
A questi fatti va aggiunta la pregressa documentata inimicizia, sfociata nella denuncia della Dott.ssa Federica Colucci contro l'Avv. Francesco Pinto e diretta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano (all. 1):

*Alle ore 11.15 il Giudice rileva che l'avv. Pinto più di 30 minuti fa si è allontanato dall'aula con il fascicolo n. 3379/93, dichiarando di dover fare delle fotocopie.*

*A tutt'ora il fascicolo non è rientrato nella disponibilità del Giudice.*

*Non è possibile provvedere su tale fascicolo, sul quale il Giudice provvederà quando l'avv. Pinto si **degnerà** di restituirlo alla Cancelleria.*

*Copia del presente verbale viene inviato al Consiglio dell'Ordine di Rossano, per le determinazioni di competenza.*

*Verbale chiuso ore 11,16, ora di chiusura dell'udienza.*

Si sconoscono quali siano stati i consequenziali provvedimenti adottati dal Consiglio dell'Ordine, atteso che, come iscritto all'Albo, l'Avv. Pinto non è stato mai convocato.

=====  
Relativamente alla posizione del curatore nominato Avv. Serafino Trento, l'Avv. Francesco Pinto evidenzia e rileva:

- a) nella qualità di curatore l'Avv. Serafino Trento è *ex lege* coadiutore del Giudice Delegato Dott.ssa Federica Colucci;
- b) nella qualità di Segretario del Consiglio dell'Ordine degli



*importanti che mi portano a gravissime determinazioni.*

*A seguito dell'ennesima istanza formulata nel Suo interesse ho potuto constatare, con mio grave rammarico e stupore, di avere ravvisato comportamenti che non mi consentono di poter garantire ulteriormente una valida difesa tecnica.*

*A prescindere dalle favorevoli risultanze della Suprema Corte, a Lei ben note, Le devo evidenziare, a mio parere, un ingiustificato trattamento vessatorio nei Suoi confronti, anche alla luce dei divergenti orientamenti giurisprudenziali del Circondario di Rossano.*

*Se a questi aspetti vanno aggiunti taluni lunghissimi ed ingiustificati ritardi istruttori (a me non imputabili), nonché indagini espletate con risultati contrastanti in riferimento a concrete prove documentali (ripeto: a me non imputabili), mi portano a considerare la mia inidoneità alla prosecuzione del mandato difensivo.*

*Come è a Sua conoscenza, se ai succitati aspetti va aggiunto che un mio assistito è rimasto in custodia cautelare per oltre un mese oltre la fine della pena (quindi senza alcun titolo ovvero da intendersi sequestrato dallo Stato), nonché a provvedimenti oggettivamente non condivisibili e sentenze oggettivamente contraddittorie (come ho già riportato nella mia sofferta istanza di ricusazione del Presidente del Tribunale di Rossano); in aggiunta ai persistenti comportamenti omissivi del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rossano, ai quali, come iscritto, ho ritualmente ed inutilmente rappresentato la realtà in cui operano alcuni difensori (e fra questi*

il Suo), mi hanno fortemente intimidito e mi hanno posto in uno stato di grande preoccupazione, per cui sono costretto a rinunciare al mandato difensivo ....

-----

**Inoltre la Dott.ssa Federica Colucci, nella qualità di GIP del Tribunale di Rossano, ha trattato una segnalazione del seguente tenore: ... La vicenda processuale mi ha consentito, mio malgrado, di frequentare il Palazzo di Giustizia di Rossano e di sentire nei corridoi alcuni racconti, che riporto affidandomi alla mia memoria:**

- A. a dire di alcuni cittadini esiste nel Circondario di Rossano un **<Sistema Territoriale Pianificato>** ai cui vertici vi è, **come mente pensante e direttiva, un Organo Istituzionale;**
- B. qualcun altro ha aggiunto che esiste una **<Scuola di Pensiero del Pentitismo>** (ubicata sia in Italia, che all'estero), i cui 'migliori' elementi vengono utilizzati in processi 'mirati' ad ottenere risultati favorevoli al **<Sistema Territoriale Pianificato>**;
- C. qualcun altro, poi, (dalla divisa sembrava appartenere all'Arma dei Carabinieri), il quale esternava una viva preoccupazione in quelle Forze dell'Ordine che erano fuori dal **<Sistema Territoriale Pianificato>**. A specifica domanda di un presente, a suo dire, indagare sul **<Sistema Territoriale Pianificato>** rappresenta un pericolo e, comunque, sono 'cose più grandi di noi';

- D. uno dei presenti, qualificatosi come Avvocato, affermava che la Classe Forense Rossanese non è legittimamente rappresentata. A sostegno della sua tesi narrava che, in un recente passato, durante l'elezione dei rappresentanti del Consiglio dell'Ordine, un Avvocato aveva avvertito un malore e, mentre rantolava nell'atrio del Palazzo di Giustizia di Rossano (esalava l'ultimo respiro, poco dopo, nel locale Ospedale), i rappresentanti (a suo dire, sempre eletti "**spontaneamente**") non avevano lasciato per un attimo il '**controllo**' del seggio elettorale, fino alla proclamazione degli eletti (a suo dire, sempre gli stessi). Ma, aggiungeva, di vivere ed operare in una situazione di paura, al punto che, a suo dire, nelle ultime elezioni del Consiglio dell'Ordine, le "**spontanee preferenze**" sono state puntualmente riprese da un '**occhio vigile di una telecamera a circuito chiuso**' e regolarmente registrate su nastro magnetico, a disposizione di soggetti estranei alla Classe Forense;
- E. un altro cittadino narrava che, coloro che contestano il <**Sistema Territoriale Pianificato**> subiscono una "**cura**" particolare: <**informazione di garanzia – assoluzione**> e, nei casi più drastici: <**provvedimento cautelare – assoluzione**>. Faceva il nominativo di qualcuno (che non ricordo), il quale a suo dire, dopo la "**cura**", non ha più contestato il <**Sistema Territoriale Pianificato**> ed è passato ad ingrossare le fila dei cittadini omertosi;
- F. qualcun altro ha affermato dell'esistenza, in questo Palazzo, di Giudici '**sensibili**' alle '**raccomandazioni**', con risultati

*particolarmente garantiti se effettuate da Avvocati inquadrati  
nel <Sistema Territoriale Pianificato>.*

---

Sui fatti, per come esposti, che saranno puntualmente e  
specificamente trattati, chiede che l'On.le Corte d'Appello di  
Catanzaro **disponga anche la personale audizione dell'Avv.  
Francesco A. Pinto.**

Corigliano Calabro 20 novembre 2006.

Con perfetta osservanza

Avv. Francesco A. Pinto